



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

4 aprile 2016

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 4 del mese di aprile duemilasedici, alle ore 9,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 30 marzo 2016 ed all'integrazione del 1° aprile 2016 recapitati nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Lucia CENTILLO - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Cesare PIANASSO - Michele PAOLINO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri: Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Barbara Ingrid CERVETTI - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”, Zona 9 “EPOREDIESE”, Zona 10 “CHIVASSESE”.

(Omissis)

OGGETTO: Strade provinciali. Linee di indirizzo per la classificazione costruttiva, tecnica e funzionale. Art. 2 del Codice della strada.

N. Protocollo: 5767/2016

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

- che l'art. 2, comma 2 del D.Lgs. 285/1992 “Nuovo codice della strada” individua sette tipi di strade classificate secondo le loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali in:
 - A – Autostrade;
 - B – Strade extraurbane principali;
 - C – Strade extraurbane secondarie;
 - D – Strade urbane di scorrimento;

- E – Strade urbane di quartiere;
 - F – Strade locali;
 - F-bis – Itinerari ciclopedonali;
- che il comma 5 dell'art. 13 del suddetto D.Lgs. 285/1992 prevede, da parte degli enti proprietari delle strade, la classificazione della loro rete, secondo le **caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali** di cui all'articolo 2, comma 2;

Dato atto che:

- la Legge regionale 21 novembre 1996, n. 86 “Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico” delega alle Province le *funzioni di classificazione delle strade provinciali esistenti e di nuova costruzione* e che pertanto le Province nell'esercizio della delega adottano i provvedimenti di classificazione e di declassificazione delle strade, aventi le caratteristiche di strade provinciali ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del D.Lgs. 285/1992;
- l'art. 2 della L.R. 86/1996 dispone che le Province provvedono alla classificazione ed alla declassificazione delle strade provinciali secondo le procedure di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".

Considerato che la Città metropolitana è titolare ed esercita le funzioni previste dal combinato disposto dei commi 44, 46, 85 e 86 dell'art. 1 della legge 56/2014, ed ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente, ed in particolare:

- adozione di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni;
- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana;
- mobilità e viabilità, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

Ritenuto pertanto necessario, nell'ambito del riordino delle funzioni della Città Metropolitana di Torino e della prossima attivazione delle “Zone Omogenee” previste all'art. 27 dello Statuto, provvedere ad una revisione della classificazione della rete stradale della Provincia di Torino, che consenta la corretta attribuzione patrimoniale delle strade fornendo nel contempo agli uffici le linee di indirizzo;

Dato atto che nella previsione della classificazione stradale si ritiene opportuno incaricare il Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale di procedere con priorità sulle strade provinciali ricomprese nella rete di primo, secondo e terzo livello del Piano Territoriale di Coordinamento 2;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale, ing. Sandra Beltramo;

Visto l'Art. 20 lettera g) dello Statuto che attribuisce al Consiglio metropolitano le competenze in merito all'adozione dei piani territoriali, ivi compresi quelli di coordinamento territoriale e quelli relativi alle strutture di comunicazione, alle reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, incluse quelle relative alla mobilità e alla viabilità;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della deliberazione, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

Per quanto espresso nelle premesse,

DELIBERA

- 1) di dare corso ad una revisione della classificazione costruttiva, tecnica e funzionale della rete stradale provinciale della Città Metropolitana di Torino ricompresa nel PTC 2 nel primo, secondo e terzo livello, adottando per le valutazioni i seguenti indirizzi:
 - non essendo state emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le norme per la classificazione tecnico-funzionale delle strade esistenti previste dal comma 4 dell'art. 13 del C.d.S. la classificazione verrà effettuata in termini "provvisori" fino all'emanazione di dette norme in base ai requisiti minimi indicati nel comma 3 dell'art. 2;
 - nel caso in cui la tratta stradale difetti di alcuni dei requisiti previsti, al fine di tutela della strada per garantire in salvaguardia i futuri adeguamenti stradali, la classificazione avverrà "in deroga" nel tipo corrispondente dal punto di vista funzionale individuando le norme di gestione e di comportamento nei tratti non pienamente rispondenti a tutti i requisiti;
 - per quanto compatibili si adotteranno i "Criteri per la classificazione della rete delle strade esistenti ai sensi dell'art.13, comma 4 e 5 del Nuovo Codice della Strada" elaborati nel Rapporto finale del 13 marzo 1998 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Commissione di studio per le norme relative ai materiali stradali e progettazione, costruzione e manutenzione strade;

- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Sindaco metropolitano;*
 - *l'intervento del Vice Portavoce zona 9;*
 - *l'intervento del Consigliere Pianasso;*
 - *la replica del Sindaco metropolitano;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Strade provinciali. Linee di indirizzo per la classificazione costruttiva, tecnica e funzionale. Art. 2 del Codice della strada.

N. Protocollo: 5767/2016

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 13
Astenuti = 3 (De Vita - Pianasso - Tronzano)
Votanti = 10

Favorevoli 10

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Centillo - Fassino - Genisio - Martano - Montà - Paolino)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/dp